



# SanSalvario

notizie dalle Comunità

## PAROLA DEL PARROCO

### Prego, prima lei!

Ci sono gesti quotidiani, almeno dovrebbero esserlo, che caratterizzano il nostro vivere insieme. Dicono saluto, dicono relazione.

Il “ciao”. Saluto che deriva dal veneziano “s’ciao” che deriva dal latino “sclavus” (schiavo). Dire ciao significa dire “sono tuo schiavo”, sono al tuo servizio. Che bello.

Quando dico ciao affermo di essere pronto a fare qualcosa per te, riconosco la tua dignità (“sei un signore per me”), mi accosto a te con rispetto. Dico la mia disponibilità.

“La stretta di mano”. Ora siamo soliti stringerci la mano. Un tempo si stringeva l’avambraccio. Era un gesto di fiducia reciproca. Con questo gesto si diceva di essere “disarmati”, cioè si attestava di non avere armi nascoste sotto la manica, non uso armi contro di te, mi fido di te. Così, nel tempo, è diventato anche simbolo di alleanza. Con una stretta di mano si sigillava un contratto. Dunque atto di fiducia, di contratto, di alleanza.

“L’abbraccio”. Nell’abbraccio faccio due movimenti: allargo le braccia e poi le stringo attorno all’altro. Con il primo gesto riconosco di essere disarmato, cioè riconosco di avere piena fiducia nell’altro. Con il secondo dico la voglia di avere l’altro nella mia vita. Riconosco la sua importanza.



Facciamo sì che non sia solo una formalità. Mettiamoci un sorriso, mettiamoci calore, accoglienza, tenerezza.

Tutti questi gesti ci stimolano a una duplice riflessione: ci urlano la necessità di dar fiducia (“Prima la fiducia”) e ci aprono gli occhi sull’importanza dell’altro (“Prego, prima lei”).

**Prima la fiducia.** Se vogliamo costruire relazioni occorre dire: “prima la fiducia”! Tutte le relazioni (marito-moglie, amici, genitori-figli...), tutte le relazioni si basano sulla fiducia. Solo se osi dare fiducia all’altro può nascere una relazione. Perché la fiducia ti porta a dire: “L’altro ha qualcosa di buono, devo scoprirlo”. Ti porta all’ascolto dell’altro, cioè ti porta a dire: “Non capisco le sue ragioni, ma sono certo

che anche lui ha delle ragioni. Devo cercarle". Ti porta a mettere in gioco la tua parte migliore per l'altro per dire all'altro: "Mi fido di te".

E dire: "Prego, prima lei!". Che bello! Non è solo galateo. Significa far passare un altro prima di te, riconoscerne l'importanza. Dice la capacità di rispettare l'altro, di entrare in relazione, di ospitare, di difendere i diritti dell'altro.

Purtroppo abbiamo sdoganato una mentalità che urla l'opposto.

Pensate ai vari slogans che dominano la scena: "Prima gli americani, poi il resto del mondo"; "Prima gli inglesi, poi gli altri"; "Prima gli italiani, poi l'Europa"; "Prima gli italiani, poi gli immigrati". Sono ormai il nostro pane quotidiano.

Sappiamo bene che la scelta di fondo è sempre tra due posizioni: "Homo homini lupus" oppure "Homo homini deus". Da sempre le civiltà devono scegliere tra due strade: quella in cui ogni uomo è un lupo per gli altri o quella in cui ogni uomo è un dio. Dire "Prima me" significa considerare l'altro un pericolo, un nemico. Di conseguenza devo guardarlo con sospetto, devo difendermi come fosse un lupo. E si diventa tutti lupi feroci. Dire "Prima lei, prima voi" significa riconoscere che l'altro è un "dio", è "cosa sacra", un fratello, un "essere umano". La prima strada genera guerra e morte. La seconda strada, pur con infinita fatica e sofferenza, genera relazioni, convivenza pacifica, vita. Amici, quale strada vogliamo percorrere? Alleniamoci a dire più sovente: "Prego, prima lei!".

don Claudio



**SanSalvario**  
SALESIANIDONBOSCO

**Parrocchia**

**SS. PIETRO E PAOLO AP.**

Tel. 011 6505176 - Cell. 366 7763557

don Claudio 3384908977

[parroco@donboscosansalvario.it](mailto:parroco@donboscosansalvario.it)

[segreteria@donboscosansalvario.it](mailto:segreteria@donboscosansalvario.it)

IBAN: IT92A0306909606100000115570

**ORARI Ss. MESSE: Feriali: 8,00 - 18,30**

**PreFestiva: 18,30 Domenica: 8,30 - 10,00 - 11,30 (sospesa in luglio e agosto) - 18,30**

**Parrocchia**

**SACRO CUORE DI MARIA**

via Campana 8 - 10125 Torino

Tel. 011 6699083 -

don Claudio 3384908977

[parr.sacrocuoremaria@diocesi.to.it](mailto:parr.sacrocuoremaria@diocesi.to.it)

IBAN: IT59E0538701007000042189081

**ORARI Ss. MESSE:**

**Feriali (martedì e giovedì): 18,30**

**PreFestiva: 18,00 - Domenica: 10,30**

**Chiesa**

**SAN GIOVANNI EVANGELISTA**

C.so Vittorio Emanuele II, 15 - 10125 TO

Tel. 011 19839492

Rettore: don Dario 3298985642

IBAN: IT96L0306909606100000115611

**ORARI Ss. MESSE: Feriali: 7,30 - 18,00**

**PreFestiva: 18,00 Domenica: 10,30 - 18,00**

**ORATORIO**

Via Ormea, 4 & via Giacosa 8

Tel. 338 7257105

[oratorio@donboscosansalvario.it](mailto:oratorio@donboscosansalvario.it)

**CAPPELLANIA FILIPPINA**

C.so Vittorio Emanuele II, 15 - 10125 TO

Tel. 3519463266,

da martedì a venerdì, h. 16.00-18.00

don Charles 331 2376307

**ORARI Ss. MESSE: Domenica: 12,15**

(tagalog)

# La Parola del giorno

**Domenica 11 Giugno 2023 - SS. Corpo e Sangue di Cristo - A**

Testi: Dt 8,2-3.14b-16a/Sal 147/1Cor 10,16-17/Gv 6,51-58

## **Dal vangelo secondo Giovanni (6,51-58)**

*In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».*

## **PILLOLA DELLA DOMENICA – Gesù solo un dettaglio?**

Un parroco preparava con cura meticolosa le manifestazioni esterne della sua parrocchia. Soprattutto la solenne processione del Corpus Domini. Voleva che la festa fosse un vero avvenimento per il paese.

Tre mesi prima della data, radunava un apposito comitato e organizzava i gruppi di lavoro. Il giorno della festa tutto il paese era mobilitato.

Alle dieci e trenta in punto, la processione cominciò a snodarsi. I chierichetti con i candelabri, i paggetti nei costumi colorati, le bambine con il vestito bianco che spargevano petali di rosa, i giovanotti della società sportiva con le tute gialle e blu, gli uomini e le donne delle confraternite con i labari colorati e i nastri azzurri, gialli, rossi, poi l'Azione Cattolica, i ragazzi dell'Oratorio, la gente, la teoria dei chierichetti e la banda musicale del paese. Una processione magnifica!

Quando la banda intonò il pezzo più solenne, dal portale della chiesa uscì lentamente il baldacchino di broccato dorato con i pennacchi rossi e bianchi, sorretto da quattro baldi giovani.

Sotto il baldacchino, incedeva il parroco, rivestito del piviale più prezioso, che reggeva il pesante ostensorio d'oro tempestato di pietre preziose.

Improvvisamente il viceparroco, che accompagnava i chierichetti, si avvicinò allarmato al parroco e gli sussurrò: "Prevosto, nell'ostensorio non c'è l'ostia!".

Il parroco ribatté seccato: "Non vedi a quante cose devo pensare? Non posso occuparmi anche dei dettagli!".

***Gesù solo un dettaglio? Per tanti, troppi, è così.***

# *festà* Ss. PIETRO E PAOLO AP.

## PROGRAMMA

### Sabato 24 giugno

ore 18.00 – Rosario per tutti defunti dell'anno

ore 18.30 – S. Messa

### Domenica 25 giugno

Celebreremo in modo solenne i nostri santi.

#### S. Messe

ore 8.30

#### ore 10.00 S. Messa solenne

con affidamento della comunità ai nostri santi protettori.

Celebreremo gli **anniversari di matrimonio**

*(chi fosse interessato lo comunichi)*

*(è sospesa la Messa delle ore 11.30)*

ore 18.30

*Al termine di ogni Messa  
distribuzione del **Pane benedetto***

### Mercoledì 28 giugno

ore 10.30

Momento di preghiera per bambini/ragazzi Estate Ragazzi

ore 15.30

Momento di preghiera per Anziani *(gruppo Terza Età)*

### Giovedì 29 giugno

#### Adorazione Eucaristica tutto il giorno

Inizieremo con la Messa delle ore 8.00

e concluderemo con la S. Messa delle 18.30

*(alle 18.00 momento comunitario di adorazione).*

Vogliamo in questa giornata di preghiera silenziosa affidare al Signore tutta la comunità e tutte le persone, soprattutto quelle che vivono momenti di difficoltà e sofferenza.

*(chiediamo la disponibilità di persone che vogliono offrire almeno un ora al Signore, rimanendo in chiesa in preghiera)*

ore 18.30 **S. Messa solenne**



## Tre criteri per essere Chiesa oggi a Torino

A conclusione del cammino che le diverse realtà della Diocesi hanno intrapreso a partire dalla lettera dell'Arcivescovo alla Diocesi del 26 giugno 2022 e dalla proposta dei «**Germogli**» per l'ascolto sul territorio, su invito di **mons. Roberto Repole**, la comunità diocesana si è riunita venerdì 9 giugno 2023 presso il centro congressi del Santo Volto a Torino.



La Convocazione diocesana è una tappa importante del percorso di ripensamento della presenza ecclesiale sul territorio diocesano avviato un anno fa da mons. Repole per «*ridisegnare il nostro modo di esistere, come Chiesa, sul territorio, al fine di continuare qui ed ora ad essere ciò che dobbiamo essere e ad offrire il Vangelo alle donne e agli uomini che incontriamo e lo desiderano*».

«*Il cammino di ascolto reciproco, compiuto quest'anno*», ha spiegato l'Arcivescovo nel suo intervento alla Convocazione, «*aveva lo scopo di riconoscere in noi e intorno a noi tutto quello che ci appare come promettente, un "germoglio" appunto di comunità cristiane vive e impegnate nell'annunciare il Vangelo*».

A partire da quanto emerso, ha proseguito mons. Repole, «*si tratta di muovere qualche passo concreto di cambiamento della nostra presenza sul territorio; di modificare qualcosa di quel che può concorrere a tal fine; e di dare il via a qualche nuova iniziativa in questa direzione*».

Ha indicato **tre criteri di fondo: l'ascolto della Parola viva di Dio e la formazione; la centralità dell'Eucaristia nel giorno del Signore; la fraternità tra di noi, che si espande su tutti coloro che incontriamo.**

Questi criteri, presi insieme, ci consentono di verificare che cosa è indispensabile per essere autentiche comunità cristiane e, allo stesso tempo, di modulare modi diversi di essere comunità, oltre che di strutturare legami efficaci e duraturi tra le comunità.

Ha anche accennato ad alcune scelte operative, dettagliate in seguito dai vicari episcopali.

In particolare nelle conclusioni ha dato **un compito** per il prossimo anno: **mettere al centro la fraternità**. Tra sacerdoti; tra sacerdoti, diaconi e laici; tra comunità.

*(Nei prossimi foglietti svilupperemo i vari temi e inviti)*

**“Sarebbe bello che rimanessero i campanili, ma fossero banditi i campanilismi!”** (mons. Roberto Repole)

**Lunedì 12 giugno**  
**INIZIA ESTATE RAGAZZI!**

# **Planning oratorio estivo 2023**

Entrata ore 8.00-9.00

**LUNEDÌ**

MATTINO: giochi e attività  
POMERIGGIO: compiti e  
laboratori

**MARTEDÌ**

**USCITA SUL TERRITORIO**

Portare cappellino,  
borraccia, merenda

**MERCOLEDÌ**

MATTINO: giochi e attività  
POMERIGGIO: compiti e  
laboratori

**GIOVEDÌ**

MATTINO: giochi e attività  
POMERIGGIO: compiti e  
laboratori

**VENERDÌ**

**GITA IN PISCINA**

Portare costume, ciabatte,  
asciugamano, crema  
solare, cambio, merenda

Uscita ore 17.00-18.00

**PORTARE  
TUTTI I GIORNI  
PRANZO AL  
SACCO !!**

PER INFO:  
3387257105  
[oratorio@donboscosansalvario.it](mailto:oratorio@donboscosansalvario.it)

## Grazie, famiglie!

A voi famiglie che avete dato fiducia alla nostra comunità chiedendo di accompagnare i vostri figli all'incontro con il Maestro del cuore, il nostro sincero grazie per l'esperienza condivisa nel nostro cortile oratoriano, negli incontri settimanali e domenicali. Con l'ultima domenica di maggio abbiamo quasi completato la celebrazione della **Prima Comunione**.

In questo tempo post-pandemico abbiamo tutti sentito forte il **bisogno di unione** e di **ri-unione** e la vostra presenza, i vostri commenti, le vostre domande e le disponibilità messe in gioco ci motivano e ci spingono sempre più a vivere la Buona Notizia: il Signore ha una profonda fiducia in ciascuno di noi, ci offre il Suo Amore sempre liberante che mai obbliga, e ci invita ad essere misericordiosi come il Padre, perché questa è la sola perfezione a cui possiamo aspirare. La pazienza di Dio non ha misura: sta a noi scoprire in Lui l'Amico indispensabile che dà senso e orientamento alla nostra Vita. Come un mendicante d'Amore, tende sempre la Sua mano verso ciascuno di noi per donarci tutto di Sé, senza chiedere nulla in cambio.

Diventare amici è un'esperienza che tutti noi abbiamo vissuto, magari con fasi alterne, magari anche con ferite ricevute o inferte, ma di cui sempre sentiamo la necessità e, quando poi è un'amicizia che ha condiviso e superato nel tempo gioie e avversità, la avvertiamo come un tesoro raro e prezioso. E la si può ben riconoscere da come l'amico ti tratta, dal tempo che ti dedica, da come ti guarda e ricambia il tuo sguardo, da come parla e da quello che ti dice, da quei gesti e quegli atteggiamenti che desiderano incoraggiarti, sostenerti, aiutarti, dalla sincerità nei tuoi confronti che mai nasconde il suo pensiero, senza giudicarti né umiliarti.

Ma l'amicizia è un rapporto tra un tu e un io. Ci è mai capitato di fermarci a considerare quale tipo di rapporto abbiamo noi con l'amico? Quali sentimenti proviamo? Qual è il nostro atteggiamento nei suoi confronti? Gli parliamo a cuore aperto? Gli dedichiamo del tempo (e non sono i termini quantitativi)? Ci sono gesti, azioni che gli testimoniano la mia amicizia? "Vi ho chiamato amici" dice il Signore nella Sua ultima cena e poi aggiunge "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi". L'aspetto più affascinante dell'amicizia è proprio questa totale libertà d'amare, diversa anche da legami e doveri familiari, poiché un amico si sceglie ogni giorno e con un amico condividiamo ciò che si vive e ciò che si ha, senza esclusioni o isolamenti.

Un pensiero questo per augurarci che l'amicizia diventi uno stile del nostro vivere insieme.

## **CRESIME**

**Domenica 11 giugno**

due turni: ore 11.30 e 15.30

Chiesa Ss. Pietro e Paolo Ap.

**Sabato 10 giugno**

ore 15.00 Confessioni e momento di preparazione



## **GRUPPO TERZA ETA'**

**Lunedì 12 giugno ore 17 – Casa del Quartiere**

Passeggiata per il quartiere con la guida e, a seguire, merenda

**Mercoledì 14 giugno ore 17.30 – Casa del Quartiere**

Incontro con la GAM (Galleria d'Arte Moderna)

## **Festa Ss. Pietro e Paolo Ap. - GIOVEDÌ 29 GIUGNO**

### **DOMENICA 25 GIUGNO**

**Ore 10.00 S. Messa solenne** (*è sospesa la Messa delle ore 11.30*)

Celebreremo gli anniversari di matrimonio (*chi fosse interessato lo comunichi*)

### **GIOVEDÌ 29 GIUGNO**

\* **Tutto il giorno** Adorazione Eucaristica

\* **Ore 18.30 S. Messa solenne**

*Il programma completo delle celebrazioni per la settimana è consultabile all'ingresso della chiesa e sul foglietto allegato.*

## **Cappellania filippina**

### **Prima Comunione**

**Sabato 10 giugno - ore 14.30 - Chiesa S. Giovanni Ev.**

### **Pellegrinaggio dei Popoli 2023**

**Domenica 11 giugno -**La comunità Filippina partecipa a questo momento di festa e di preghiera delle diverse comunità etniche del Piemonte nella terra dei santi sociali, al Colle don Bosco



## **BATTESIMI - Sabato 10 giugno ore 17.00**

Carlo Buglione Cereda (SCM)